

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!!!



ANNO XVI- NOVEMBRE 2022 - N° 100
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

**Il giornalino è in distribuzione presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.
Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca e in qualche locale pubblico del paese.**

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

- Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti**
- Gli Animatori Pino, Tiziana, Silvia e Veronica**

Collaboratori: - Liliana e Onorino
- Carlo
- Giusy
- Roberta

(In copertina: il nostro giornalino è arrivato al numero 100!!!)



In questo numero potrete leggere:

Cronache dall'animazione.....	pag. 4
Mondo Alzheimer.....	pag. 16
Drinn... è l'ora della fantasia.....	pag. 18
Ricordi cartolina.....	pag. 20
Quando la vita ha un sensore.....	pag. 21
Dolci e delizie.....	pag. 22
L'Angolo del cuore.....	pag. 24
Bellezze naturali.....	pag. 26
Una storia di Marinin.....	pag. 27
Arte alla terza.....	Pag. 28
Ringraziamenti.....	pag. 30

Buona lettura!!!

La nostra storia...



Ed eccoci arrivati alla settima edizione del CALENDARIO della Casa di riposo, che riscuote sempre tanto gradimento sia tra gli ospiti che in paese. Quest'anno la nostra scelta è stata quella di ripercorrere alcuni degli avvenimenti che hanno segnato la storia della nostra Fondazione. Una storia secolare, contrassegnata soprattutto da una ferma volontà di caritatevole assistenza verso le persone fragili e bisognose d'aiuto. Un importante luogo di



riferimento per la nostra comunità, passato da "sanatorio" e "maternità" a luogo di riabilitazione ed infine a "Casa di riposo": tante trasformazioni e adattamenti con l'unico scopo di assicurare alcuni servizi indispensabili per una comunità sempre in divenire.

In questa nuova edizione del nostro calendario proponiamo alcuni dei più recenti interventi strutturali o nuove acquisizioni tese a migliorare i servizi ed il

benessere dei nostri residenti.

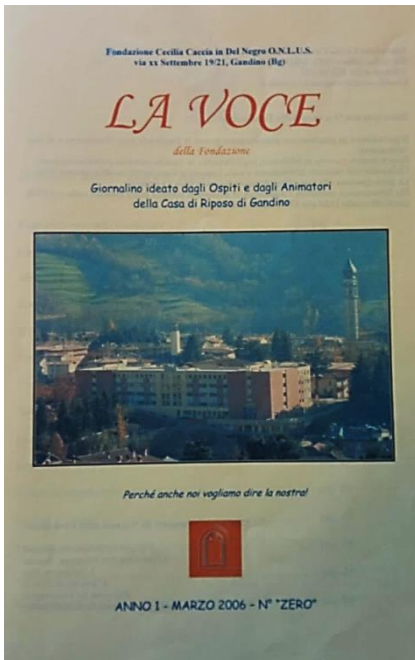
In questo periodo caratterizzato dalla ripresa delle normali dinamiche di quotidianità, da nuovi legami e sentimenti rafforzati, pensiamo sia importante ricordare tutto questo percorso per poter riscoprire parte di una realtà che è cambiata molto negli anni ma che, al tempo stesso, pone sempre l'attenzione alle persone.

La parola chiave è "STORIA": in parte già scritta ma sempre in evoluzione, che ci traghetta dal passato ad una realtà sempre in divenire.



Gli Animatori e gli Educatori del Servizio Animazione hanno pensato e realizzato anche quest'anno un calendario che vi farà compagnia per tutto il 2023: un viaggio lungo un anno alla riscoperta di spazi e progetti di una delle istituzioni più importanti del paese.

“La Voce” fa 100!!!



Nel mese di novembre 2022 abbiamo festeggiato il centesimo numero del nostro giornalino “La Voce”, il bollettino “ufficiale” della Casa di riposo: un prestigioso traguardo e una fedele presenza che ricopre ben sedici anni della storia di questa importante istituzione del paese.

Sembra passato così poco tempo da quel giorno in cui usciva il primo numero, il “Numero 0”: era l’anno 2006, nel mese di marzo. Chi vi scrive ricorda ancora quando l’allora presidente, il compianto dott. Mosconi, mi chiamò per proporre caldamente la creazione di un “bollettino” della casa di riposo, con l’intento di tener informato il territorio riguardo le “vicende” della nostra storica struttura.

Ripensando a questi ultimi sedici anni, la nostra mente non può far altro che ricordare quanti ospiti abbiamo incontrato e quante storie abbiamo condiviso: storie a volte difficili, tristi, che abbiamo saputo ascoltare, valorizzare, cercando di aiutare tutte queste persone a rimettere insieme i pezzi della loro vita e i loro affetti, con l’intento di riuscire a dar loro un po’ di dignità per passare serenamente gli ultimi anni della loro vita.

Quanti i colleghi con i quali abbiamo saputo affrontare questa difficile ma anche gratificante professione, e quante altre persone abbiamo imparato ad apprezzare per aver dato il loro contributo, sia in termini di presenza che attraverso offerte e donazioni.

In questo lungo periodo abbiamo vissuto, insieme ai nostri cari ospiti, tante vicissitudini e tanti cambiamenti: fra i più importanti ricordiamo il trasferimento dalla vecchia alla nuova struttura e soprattutto il periodo “destabilizzante” della pandemia, quando tutto sembrava essere messo in discussione, segnato soprattutto dalla lontananza degli affetti più cari.

Se il giornalino ha raggiunto questo prestigioso traguardo, il merito è stato anche di tutti i collaboratori che, con passione e puntualità, hanno contribuito ad arricchire le pagine de La Voce: da Liliana e Onorino (sempre presenti con la loro rubrica), al dott. Perico e alla figlia Gaia, l’Infermiera Roberta, i colleghi Carlo, Giusy, i fisioterapisti e tanti altri ancora. Un grazie anche a chi ci ha aiutato a distribuire il nostro giornalino sul territorio (in particolare l’edicola “Antica Fontana” di Gandino)

Nel mese di dicembre, per celebrare questa importante ricorrenza, inseriremo come allegato al numero 100 la ristampa del primo numero, il “Numero 0” (vedi foto) per fare un nostalgico tuffo nel passato. A questo punto, non ci resta che augurarvi una buona lettura!!!

Gli Animatori e gli Educatori della Casa di riposo

La Festa dei nonni



Da sempre In casa di riposo il 2 ottobre è una giornata caratterizzata da momenti di allegria e condivisione: in questa data ricorre infatti la “Festa dei nonni”: e dove, se non qui da noi, è possibile trovare così tanti nonni tutti insieme?

E così, dopo due anni di triste attesa a causa della pandemia di coronavirus, finalmente abbiamo

potuto festeggiare come si deve questa tradizionale ricorrenza.

Nel pomeriggio di sabato 1 ottobre, sei ragazze super scatenate sono intervenute per regalarci un po’ del loro entusiasmo a suon di rock and roll! Stiamo parlando delle “GINGER”, un gruppo tutto al femminile, super frizzante, capitanato dalla nostra Fabiola che, oltre a prestare servizio nella nostra struttura, ci ha voluto dedicare un altro po’ del suo tempo per regalare agli ospiti un po’ di gioia e spensieratezza.

Il pomeriggio ha visto una massiccia e partecipata presenza di ospiti e parenti che, trascinati dai ritmi scatenati delle cantanti, si sono cimentati in canti e balli per quasi due ore!

Un ringraziamento va anche i nostri addetti al servizio cucina che hanno preparato, in occasione di questa festa speciale, un delizioso rinfresco per stuzzicare piacevolmente anche il... palato!

E per dimenticare un po’ le “privazioni” di questi ultimi anni, ci siamo concessi di prostrarre il clima di festa anche il giorno dopo: grazie al sig. Pezzoli Sergio, della gelateria “Franca” di Albino, i nostri ospiti hanno potuto assaporare un’abbondante coppetta di delizioso gelato per concludere degnamente il pranzo domenicale. Una vera coccola che, di questi tempi, non è da poco!

Grazie di cuore quindi a tutti coloro che hanno reso questa “Festa dei nonni” così speciale, ricca di tante cose, di gioia, di sorrisi, di affetto... è di ciò che conta di più!!!

Bentornati Volontari!!!

FONDAZIONE CECILIA CACCIA IN DEL NEGRO
ONLUS DI GANDINO

**IL TEMPO È LA COSA PIÙ PREZIOSA
CHE PUOI DONARE...**

**BASTA POCO PER FARE
TANTO, DIVENTA
VOLONTARIO ANCHE TU!**

Aiuta a portare gioia agli ospiti della RSA di Gandino. Sarai supportato dal personale professionale per raggiungere le competenze adeguate per un buon lavoro.

**A GENNAIO SI TERRANNO TRE INCONTRI FORMATIVI GRATUITI
PRESSO LA CASA DI RIPOSO.**

Cosa potrete fare?
Far compagnia,
parlare, leggere,
stare in giardino,
giocare,
aiutare nelle attività
ricreative
organizzate,
somministrare
pasti...

Per saperne di più contatta lo 035745160 oppure scrivi una mail a info@rsagandino.it o recati presso la struttura in via XX Settembre 19 e troverai il nostro personale a tua disposizione.

**Fai la differenza nella vita degli altri e loro faranno la differenza
nella tua!**

In questo lungo e tribolato cammino verso il ritorno alla normalità dopo il periodo pandemico, una tappa importante da raggiungere era quella consistente nel ritorno in struttura di una delle figure più importanti: quella del "Volontario".

A fine novembre, su invito formale della nuova consigliera responsabile Cristina, si è tenuta una prima riunione per riaccogliere che conoscere i "vecchi" e i nuovi volontari; la partecipazione è stata numerosa e confortante: sono state spiegate le nuove procedure di accesso e le necessarie "scartoffie" da presentare; al tempo stesso sono state raccolte le preferenze personali riguardo le possibili mansioni da svolgere in struttura: dalla somministrazione dei pasti, all'aiuto durante le attività ricreative o alla semplice ma fondamentale "compagnia" ai nostri

ospiti. Da gennaio dell'anno prossimo saranno proposte anche delle serate formative per tutti i volontari, così da poter fornire un servizio sempre più qualificato.

Per chiunque volesse donare un po' del suo tempo a favore dei nostri cari ospiti, vi invitiamo a contattare la struttura: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie per entrare a far parte della nostra grande famiglia!!!

Il nuovo sito Internet



Vi informiamo che a breve sarà disponibile su Internet il nuovo sito aggiornato della Casa di riposo, dove sarà possibile trovare tutte le informazioni relative alla nostra storica istituzione, correlato da tante fotografie e con la possibilità di fare un tour "virtuale" degli ambienti interni ed esterni della struttura.

Venite a trovarci!!!

Nel frattempo, non ci rimane che augurare a tutti voi un ... BUON NATALE!!!!

Grazie Renato

Grazie al nostro ospite Sig. Renato che il giorno del suo compleanno ha voluto regalare a tutto il reparto dei bellissimi ciclamini. Questi coloratissimi fiori hanno portato allegria e impreziosito le nostre tavole.



Notizie dall'ora di lettura

attività svolta con il prezioso aiuto di Nicoletta e Giusy

CHE LAVORO FACEVI DA GIOVANE? CHE RICORDI HAI DI QUEI TEMPI?

Parliamo di lavoro oggi. Nei parliamo attraverso i ricordi, speriamo quelli più belli ci siamo dette tra di noi. Ed ecco che i ricordi portano subito alla fatica, alla fame, ai sacrifici, alla paura, agli anni dopo la seconda guerra mondiale.

Ecco appunto, ne avevamo il sospetto.

E abbiamo scelto questa fotografia per cominciare a raccontare quei ricordi. La fotografia della piazza di Gandino che negli anni successivi alla guerra ritornava ad essere vissuta come luogo d'incontro. Perché è proprio da qui che vogliamo iniziare a raccontare. Dai luoghi in cui ci si incontrava. Per stare con qualcuno, per parlare, per raccontare, per condividere le fatiche, per sentire meno la solitudine e dividere la paura. Stare con qualcuno.



“Avevo 10 anni e andavo nel bosco a raccogliere la legna.

A scuola non ci andava già da qualche anno. Solo i più fortunati potevano continuare dopo la terza elementare. Facevamo dei fasci di legna e li vendevamo ai fornai, sempre se non arrivavano gli *squadri* che ci prendevano il *poditù* e le corde recuperate a fatica che ci servivano per legare i



fascetti di legna. Se non riuscivamo a venderli, li portavamo a casa per scaldarci un po’.” “A 12 anni lavoravo in fabbrica, 10 ore al giorno. Ero una femmina e le femmine contavano meno di un uomo.”

“A 11 anni facevo la bambinaia. ”

“A 12 anni lavoravo in un panificio a Lefte, dovevo andare a piedi con il sole o con la neve. Indossavo le scarpe usate dagli altri miei 4 fratelli.”

“A 13 anni ero la più grande di 7 fratelli. La mamma purtroppo era venuta a mancare e io cucinavo per tutti e mi prendevo cura degli altri fratelli e del mio caro papà.”

“A 12 anni lavoravo da Radici.”

“A 13 anni lavoravo da Torri a Gandino. ” “A 12 lavoravo da Paulato. ”

Arrivano pian piano altri ricordi, quelli belli, quelli lontani dalla fatica, dal freddo, dalla fame, dalla paura. Arrivano i ricordi delle belle cantate, della felicità della prima busta paga, i ricordi dei primi incontri con i ragazzi, il ricordo delle belle *gregnade*.

Gli anni del dopo guerra vengono raccontati con tristezza.

Ecco perché l’immagine della piazza ci è piaciuta. Perché dopo la tristezza i nostri anziani, sono stati capaci di ripartire. Di ritrovarsi e ripartire.

Il tempo come dice M. è uguale per tutti, ricchi o poveri e bisogna spenderlo bene, al meglio che si può.

RACCONTACI LA TUA VACANZA

A cura di Tiziana

Ed ecco a voi una nuova rubrica!!!

Abbiamo proposto ai nostri dipendenti di raccontarci dove hanno trascorso le proprie vacanze attraverso un breve racconto e le foto più belle. Ora vogliamo condividere anche con voi i loro racconti e nei prossimi numeri pubblicheremo un viaggio dal quale potete prendere spunto per le vostre future vacanze...eccovi il primo:

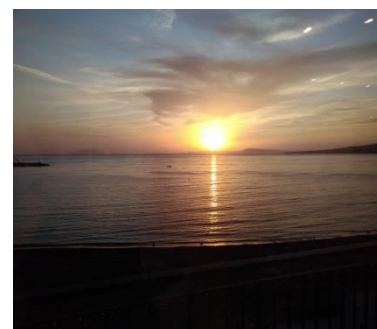
COSTIERA AMALFITANA

Il 30 maggio 2022 la nostra collega **Laura**, in compagnia di Luisa, Grazia e Paola sono pronte per partire. Sono le ore 5.30 e davanti all'oratorio di Gandino sono in tanti ad aspettare con trepidazione la partenza ...destinazione Costiere Amalfitana. Eccovi il suo racconto:



La prima sosta dove siamo scesi a visitare è stata l'Abbazia di Casamari dei frati cistercensi in provincia di Frosinone.

Il viaggio riparte in direzione Castellamare di Stabia, arrivati in hotel ci aspettava questo stupendo tramonto.



La mattina del 31 maggio siamo in partenza dal porto di Salerno per Positano e Amalfi.

Questa la stupenda vista all'entrata del porto ad Amalfi.

A destra la piazzetta di Amalfi e la cattedrale dedicata a Sant'Andrea con la scalinata formata da 60 gradini.





Questa invece è Positano, vista dal ristorante dove abbiamo pranzato, pomeriggio libero e rientro in hotel.

Mattino del 1 giugno...partenza per Pompei...gli scavi archeologici hanno il loro fascino. In queste foto la piazza e sullo sfondo si può ammirare il Vesuvio.



Il pomeriggio prosegue verso il Santuario della Beata Vergine del Rosario e viene celebrata la S. Messa di fronte alla raffigurazione della Madonna di Pompei.



Il giorno seguente, 2 giugno, partenza dal porto di Napoli per l'isola di Capri, dove ci aspettava una piccola motonave per fare il giro dell'isola passando anche sotto il faraglione bucato



Passando per la famosa piazzetta affollata dell'isola siamo poi arrivati ai giardini di Augusto, dove la vista era veramente mozzafiato.

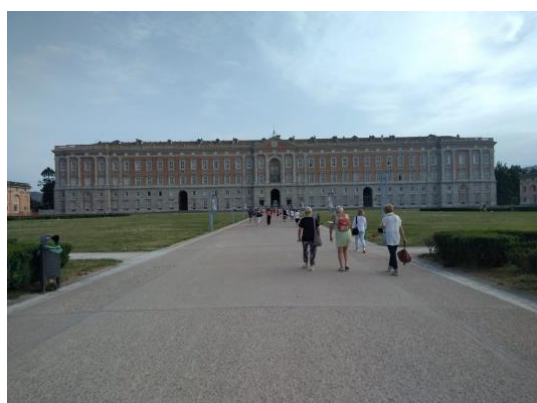
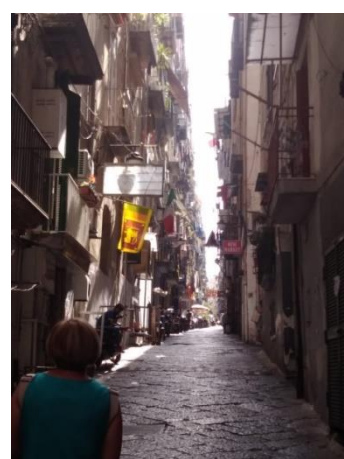


Venerdì 4 giugno iniziamo la nostra visita alle catacombe di San Gennaro....



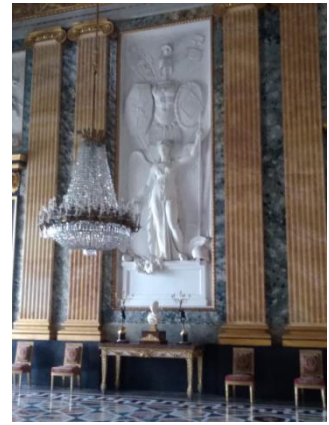
Nel pomeriggio di venerdì dalla collina di Posillipo tour panoramico dei posti più suggestivi, questo è il golfo di Napoli.

Abbiamo poi visto la piazza del Plebiscito, la galleria Vittorio Emanuele e i quartieri spagnoli.



Sabato mattina partenza per Caserta dove abbiamo visitato l'imponente Reggia fatta costruire da Carlo III di Borbone per dimostrare la grandezza del suo impero.

Ecco gli interni sfarzosi:



Nel pomeriggio poi visita a spaccanapoli una delle vie più importanti della città e a San Gregorio Armeno caratteristica via dei presepi .



Domenica mattina, ultimo giorno, visita alla Basilica di San Gennaro e ritorno al pullman attraversando ancora spaccanapoli.



Il tour si è concluso con l'arrivo a Gandino verso l'una di notte con la soddisfazione di tutti i partecipanti, sia per i luoghi visti che per le amicizie intrecciate.

Questo il bellissimo racconto di Laura. Grazie per aver condiviso con noi la tua esperienza, leggendo abbiamo viaggiato con te anche noi.



Aspettando il Natale...



Proposte del Servizio Animazione per il mese di Dicembre

Programma

SABATO 17

Alle ore 16.00, nell'atrio d'ingresso, concerto del gruppo "Ginger"

DOMENICA 18

Dalle ore 16.30, in tutti i reparti, arrivano le "Pie" di Solto Collina con i loro tradizionali costumi e le musiche di Natale

VENERDÌ' 23

Dalle ore 15.30, nei reparti, arriva Babbo Natale

DOMENICA 25 -Santo Natale-

Alle ore 9.30, nella chiesetta della casa di riposo, Santa Messa di Natale accompagnata dai suonatori (riservata ai soli ospiti)

Tombole di Natale

Lunedì 16 ore 16.00 al Piano Terra

Martedì 20 ore 16.00 al Secondo Piano

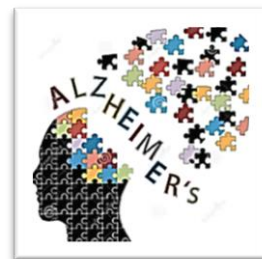
Mercoledì 21 ore 16.00 al Primo Piano

Venerdì 23 ore 16.00 al Terzo Piano

Buon Natale a tutti!!!

Mondo Alzheimer

a cura di Veronica



Salve a tutti e bentornati alla nostra rubrica!!!

Buongiorno cari amici!

È con grande piacere che vi presentiamo in questo appuntamento, dove LA VOCE COMPIE 100 ANNI, la nostra nuova **SALETTA OCCUPAZIONALE!**

Questa stanza, che si trova presso il reparto Alzheimer, nasce come luogo di

compagnia innanzitutto, dove, chi lo desidera, ha la possibilità di trascorrere del tempo insieme divertendosi e, perché no, mettendosi in gioco!



Eh si cari lettori, infatti in questo spazio ci siamo subito buttati a capofitto con qualche esperimento culinario, qui vi mostriamo uno scatto della nostra prima prova in cucina: **UNA DELIZIOSA TORTA DI MELE!**

Che ne dite?!

Non male come primo tentativo!
Super belle e gustose!

Ma le novità della nostra saletta non sono finite:

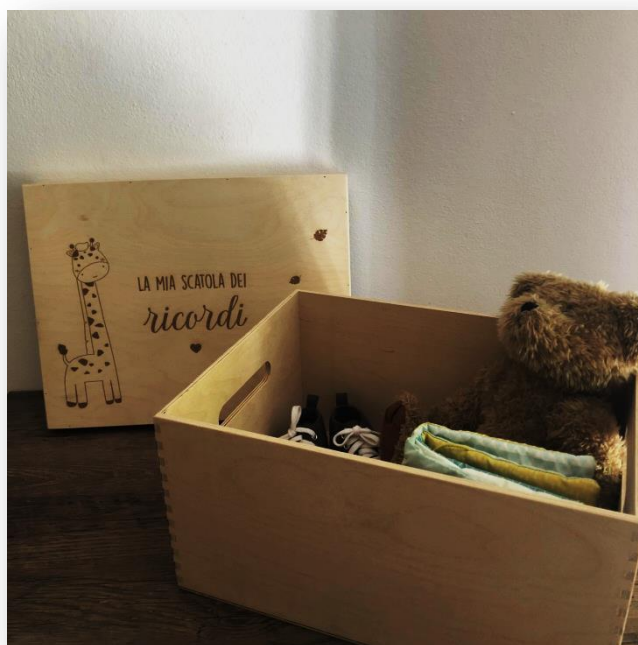
tra gli arredamenti troviamo una televisione particolare, che propone le più svariate immagini, fotografie, quadri con sottofondi musicali che accompagnano le nostre attività;

è presente anche uno specchio con uno sgabello denominato "**ANGOLO DI BELLEZZA**", per dedicare un momento di tranquillità alla cura del sé, con creme,

smalti, trucchi e qualsiasi cosa che possa farci piacere. Un grande scaffale funge infine da divisorio all'interno della stanza: possiamo spostarlo a piacimento in base a quanto spazio ci serve per le nostre attività.

A riempire gli spazi, ancora vuoti, dello scaffale, il nostro ultimo progetto, in corso di realizzazione insieme alla fisioterapista Silvia, presentata nello scorso numero, e ai famigliari dei nostri ospiti: "**LA SCATOLA DEI RICORDI**". L'idea consiste nel realizzare per ciascun ospite del reparto Alzheimer una scatola

contenente i suoi ricordi più cari: fotografie, oggetti, profumi, vestiti, accessori, e chi più ne ha, più ne metta, così da costruire e ricostruire insieme parti della propria vita, dividerli e arricchire sempre di più i piccoli momenti che viviamo insieme !



Vi teniamo aggiornati!
Alla prossima! 😊

DRINN... E' L'ORA DELLA FANTASIA

Carissimi ospiti e carissimi lettori, continua la rubrica realizzata dagli alunni della scuola di Cazzano S. Andrea, con il progetto "Diventa scrittore per un giorno".

Questa volta gli *scrittori* sono i bambini di prima elementare che ci raccontano la loro prima esperienza all'orto didattico. Si sono presentati con la curiosità tra le mani facendo tantissime domande. Il lavoro era semplice, strappare tutte le erbacce per le prossime coltivazioni. Eppure loro hanno messo in gioco le loro abilità, le personali strategie e la loro forza in alcuni casi e hanno fatto un bellissimo lavoro di squadra!

Grazie per i bellissimi disegni!

Vivere la natura

significa imparare che il sacrificio porterà dei frutti

e che bisogna saper prevedere e aspettare.



D'estate, in giardino i tempi sono lunghi, lenti e pigri: quando fa molto caldo, poi, sembra quasi che tutto si fermi ad aspettare l'autunno. Al contrario, nell'orto tutto diventa veloce, tutto entra in fibrillazione: gli zucchini si susseguono con un tempo ritmato, i fagiolini non si ha il tempo di finire di raccogliarli che... riecchi: sono di nuovo un po' penzoloni e un po' interrogativi, come a chiederei qualcosa. I cocomeri, come piccoli folletti, nel corso di una notte possono trasformarsi da fiore a frutto. E le insalate, come le rucole, quasi per dispetto, "montano" a una velocità diabolica. I pomodori, grazie alla caldissima anticamera di giugno, sono quasi maturi: lo saranno come al solito tutti insieme? Ma vivere la natura significa anche imparare che il sacrificio, è sicuro, porterà dei frutti.

E proprio da qui siamo partiti! Con le mani nella terra a estirpare le erbacce. Ma facciamocelo raccontare da loro.



La nostra prima uscita all'orto didattico

Giovedì 10 novembre siamo andati,
per la prima volta, all'orto
della scuola.

Abbiamo indossato la tuta, messo gli scarponcini o gli stivali.

Ad accoglierci c'erano due mamme: Silvia e Marianna.

All'orto abbiamo fatto pulizia e raccolto pomodori, peperoni,
zucche ed erbe, che abbiamo portato a casa.

Ci è piaciuto tantissimo!

Grazie Silvia e Marianna!!!

Ricordi cartolina



Continua la rubrica “Ricordi cartolina” per condividere con voi lettori i ricordi delle signore e dei signori nostri ospiti.

Un dolce ricordo

a cura di M.

“ Ricordo le camminate nel bosco. Ricordo quanto ci divertivamo! Andavamo a raccogliere le nocciole. Il bosco d' autunno, i profumi, l' umidità, i colori.

Ricordo la mamma che ci preparava un buonissimo *coclant*, con le nocciole da poco raccolte. Tagliato in piccoli quadratini e ce lo gustavamo fino all' ultimo dolce boccon! ”

Una preghiera per i giovani

a cura di P.

Al Dio del tempo

Odio, tu che hai del tempo per noi, donaci del tempo per te.

Tu che tieni nelle tue mani ciò che è stato e ciò che sarà, fa che sappiamo raccogliere nelle nostre mani ciò che è stato e ciò che sarà, fa che sappiamo raccogliere nelle nostre mani i momenti dispersi della nostra vita. Aiutaci a conservare il passato senza esserne immobilizzati, a vivere rendendoti grazie e senza nostalgia, a conservare fedeltà e non rigidità.

Libera il nostro passato da tutto ciò che è inutile che ci schiaccia senza vivificarci, che irrita il presente senza nutrirlo. Donaci di restare ancorati nel presente senza essere assorbiti, di vivere con slancio e non a rimorchio, di scegliere l' occasione favorevole senza aggrapparci alle occasioni perdute, di leggere i segni senza prenderli per oracoli.

Libera il nostro presente dalla febbre che agita e dalla pigrizia che spegne ogni decisione.

Donaci il sapore del momento presente e liberaci da ogni sogno illusorio. Facci guardare al futuro, senza bramare la sua illusione, né temere la sua venuta; insegnaci a vegliare.

Libera il nostro avvenire da ogni preoccupazione inutile, da ogni apprensione che ci ruba il tempo, da tutti i calcoli che ci imprigionano.

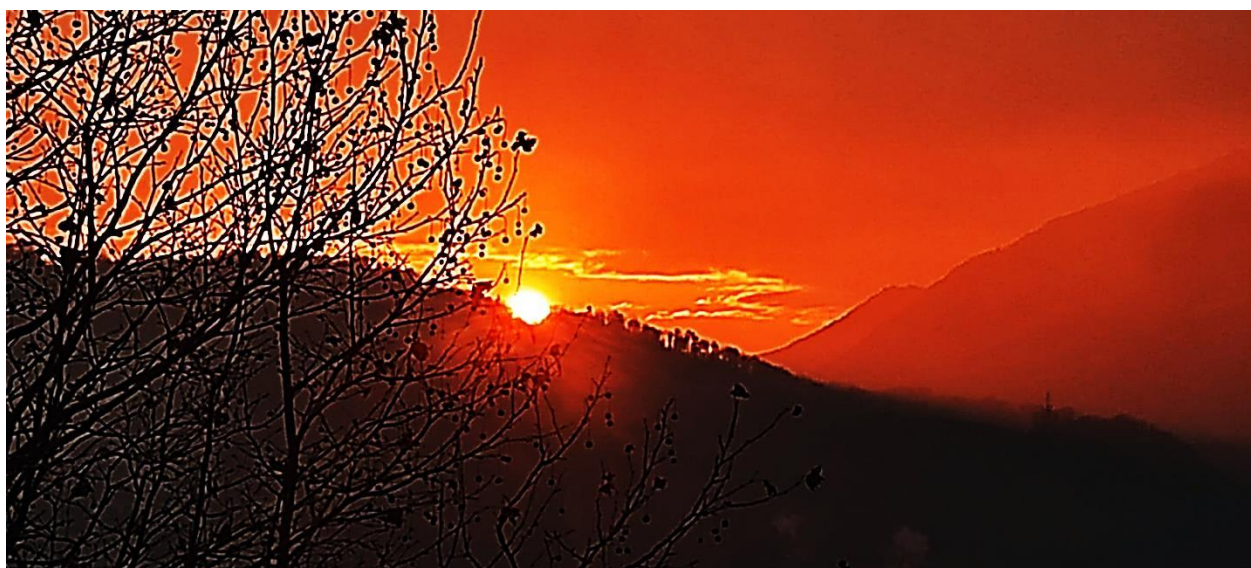
Tu sei il Dio che mette a disposizione della nostra memoria, delle nostre scelte, delle nostre speranze.(J. Rozier)

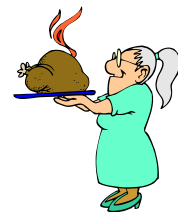
Quando la vita ha un SENSORE

Continua la rubrica curata da uno dei nostri più "fedeli" collaboratori: l'ASA Carlo Picinali, appassionato di fotografia e sempre alla ricerca di scorci caratteristici delle nostre terre. Carlo ci proporrà, in ogni uscita de "La Voce", suggestive e originali fotografie a tema.



Colori d'autunno





Tronchetto di Natale

INGREDIENTI:

Per la pasta biscotto:

90 g di farina

4 uova

120 g di zucchero

Un cucchiaino di lievito per dolci

Per la farcitura:

Crema pasticciera con cacao (circa 250–300g)

Per guarnire:

120 g di cioccolato fondente

70 g di panna fresca



■ Preparazione



Per la **pasta biscotto**: accendete il forno a 180° C. Sgusciate le uova separando i tuorli dagli albumi. Montate i tuorli con lo zucchero, poi incorporatevi la farina setacciata con il lievito e gli albumi a neve con un pizzico di sale, aggiungendoli poco alla volta.

Versare l'impasto in una teglia rivestita con carta da forno bagnata e strizzata: stendete delicatamente il composto nella teglia cercando di livellarlo; infornate per circa 15–18 minuti, finchè risulta dorato.



Prendete un **canovaccio** da cucina pulito (oppure un altro foglio di carta da forno) inumiditelo leggermente con dell'**acqua** e quando la pasta biscotto, sarà cotta, estraetela dal forno e rovesciatela sopra di esso, in modo che la parte attaccata alla carta rimanga a voi visibile. Ora dovrete staccare la carta forno dalla pasta: se questa operazione risulta difficile, spennellate la carta con dell'**acqua fredda**, e cercate di toglierla lentamente tenendo la pasta già scoperta con l'altra mano.

Arrotolate la pasta stesa sul canovaccio e lasciatela raffreddare.

Preparate la **crema pasticcera** aggiungendo il **cacao amaro** setacciato e lasciatela raffreddare.

Quando la pasta sarà fredda, srotolatela e **farcite** il rotolo di pasta biscotto spalmando la crema su tutta la superficie ma lasciando qualche cm vuoto sui bordi.



Arrotolate di nuovo il rotolo, avvolgetelo con della carta da forno e ponetelo nel **frigorifero** per circa 1 ora.

Nel frattempo preparate la **crema al cioccolato**: sciogliete a bagnomaria il cioccolato tritato con la panna, lasciate raffreddare la crema, poi montate con le fruste elettriche fino a quando è più chiara.



Quando il rotolo si sarà raffreddato e compattato, togliete la carta forno che lo riveste e adagiatelo sul piatto (o vassoio) da portata; **tagliate** trasversalmente **le due estremità del rotolo**, e tenetele da parte.

Con la crema al cioccolato **ricoprite interamente il dolce** (tranne la parte sottostante!) e **fate aderire** alla crema le **due estremità** precedentemente tagliate, ponendone una sopra il dolce e l'altra a lato, per dargli la caratteristica forma di tronchetto. Ricoprite di crema al cioccolato le superfici laterali dei pezzi appena attaccati e lasciate ben visibili le parti tagliate in diagonale a forma di spirali.



Ora, con una forchetta, praticate delle **righe sulla crema** da un'estremità all'altra, per simulare la corteccia del tronco.

Ponete la crema al cioccolato avanzata in una **tasca da pasticciare** con bocchetta spizzata e formete delle **piccole roselline di crema** tutte intorno alle quattro sezioni diagonali del dolce (le due estremità del tronchetto e i due pezzi successivamente attaccati).



Consigli

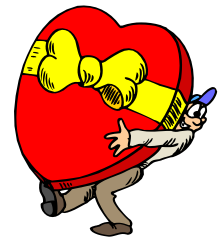
Guarnite il Tronchetto di Natale con stelle di Natale e agrifoglio, oppure con **funghetti di meringa** e tutto quello che la fantasia vi suggerisce.

Per creare l'**effetto neve** che vedete nella fotografia, ho usato della **farina di cocco** disidratato e **zucchero** al velo.

Potete farcire il rotolo anche con : **nutella**, **marmellata**, panna **montata**, **crema ganache**, e inzuppare leggermente la pasta biscotto con **bagne** al rum, alchermes, maraschino, Cointreau, ecc...

Il detto dice: "E' più facile a dirsi che a farsi!"ma in questo caso vale il contrario: " E' più facile a farsi che a dirsi" . **BUON NATALE A TUTTI !!**

L'Angolo del cuore



UN NATALE DI SPERANZA, SOLIDARIETA' E PACE PER TUTTI



Sono passati 35 anni da quando abbiamo iniziato questa avventura di solidarietà, vivendo la miseria dell'India, le sofferenze cui sono condannati tante creature, prive spesso del necessario. L'India e le sue condizioni inimmaginabili, più che qualsiasi luogo al mondo: con i suoi milioni di lebbrosi, bambini figli di lebbrosi ridotti spesso in condizioni pietose, poi i "paria", o fuori casta, che non sono nulla, e non contano niente.

Nel tempo abbiamo ampliato il sostegno grazie ai numerosi sostenitori, che ci hanno dato fiducia, aiutato altri paesi in povertà come Bangladesh, Filippine, Nepal, Africa, Brasile, Haiti. Ad Haiti in questo nostro tempo si sta compiendo una grande tragedia: dopo i terremoti e la loro devastazione, la situazione politica è precipitata portando il paese alla miseria, nell'indifferenza generale. Oltre al covid che ha colpito ancora più pesantemente queste nazioni povere, ci sono malattie quali Tbc, Lebbra, Colera, Hiv, Malaria, Malattie tropicali, oltre a molta denutrizione. Poi le guerre in tante parti del mondo, come quella inimmaginabile e terribile in Europa: povero uomo del terzo millennio, che vive "spesso" solo pensando al denaro, successo, e potere.

La nostra associazione si racchiude in mani piene di speranza, di dono per i veri bisognosi, in una fraterna condivisione; 35 anni è solo un importante traguardo, ma l'obiettivo è abbracciare il mondo dei dimenticati, con assistenza sanitaria, alimenti, cassette, scuola per i bambini, adozioni a distanza, per renderli un domani protagonisti di una migliore storia di fratellanza nel cuore.

Abbiamo incontrato tante volte Madre Teresa nell'inferno di Calcutta, assieme alle Missionarie della Carità; abbiamo realizzato molte opere umanitarie. Un grande grazie per averci seguito, sostenuto con generosità e sacrificio.

Carissimi amici, nessuno può sapere cosa succederà domani, come gli avvenimenti potranno cambiare la faccia della terra, ma dobbiamo sempre conservare in cuore una profonda grande speranza e una immensa fiducia nel futuro, pensando che il bene non è

mai banale, le sue conseguenze anche se non si notano, o si vedono meno degli effetti clamorosi del male, durano a lungo. Il bene affonda le sue radici, e fa vivere nuove realtà, dove noi non sappiamo neppure e forse non sapremo mai. Continuiamo dunque a spargere semi di bene, solidarietà, generosità, contagiare le persone accanto a noi, perchè facciamo altrettanto: nasceranno opere stupende.

Natale è vicino, non rimaniamo indifferenti: la pace non è un sogno, nè una visione, neppure una profezia: è un programma da realizzare attraverso un cammino difficile, dove certi diritti non vanno calpestati, ma rispettati; il diritto alla vita è di tutti, aiutiamo il più possibile, allora la luce del Natale diventerà davvero sfolgorante e cancellerà ogni ombra e ogni tenebra. La venuta di Gesù, (anche per chi non crede) non ci lasci nel nostro egoismo, non sia solo una grande festa, ma volgiamo lo sguardo verso gli altri, con occhi che davvero vedono le grandi necessità di questa umanità sofferente.

Allora i nostri cuori si riempiranno di pace, amore, che trasmetteremo al mondo intero, e ai nostri figli, che ne hanno estremo bisogno.

Felice e sereno Natale lo auguriamo di cuore a tutti.

Onorino e Liliana

E poi un grande grazie a voi cari ospiti e animatori per il prezioso aiuto per il sostegno a distanza di JESIKA: non esiste gesto più bello che salvare la vita di un bambino.

Tanti Auguri davvero di cuore di serenità, pace e gioia: Buon Natale!!!



Puoi contribuire donando sul conto corrente postale n° 46496949
oppure bonifico bancario Intesa San Paolo filiale di Peia
IBAN IT90 F030 6909 6061 0000 0129 352
Oppure presso la sede:
Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.
Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG)
Tel 035-746719 Fax 035-732847

Bellezze...naturali!

Prosegue la rubrica fotografica curata dalla nostra collega Giusy, che ci presenterà delle belle immagini del nostro territorio "catturate" durante le sue escursioni.



Arriva l'inverno sulle nostre montagne



Una storia di

Marinin

Marinin inizia a pensare al suo compleanno. Già il pensiero le stampa sul viso un bel sorrisone. - E' vero, è vero mancano ancora 3 mesi ma non vorrai che mi ritrovi impreparata? - Dice a se stessa. Non voglio dimenticarmi di nulla, nessun particolare. Innanzitutto devo pensarci per forza con anticipo perché la pizzeria dove vorrei andare ha sempre molte prenotazioni, quindi è bene portarsi avanti! Durante l'avventura estiva in montagna, una sera si sdraia stanca e soddisfatta e comincia a pensare. Per prima cosa devo avvisare tutti. Foglio e penna inizia a pensare agli invitati, prende il telefono e si comincia! Ormai manca solo un mesetto e Marinin richiama amici e parenti e cominciano ad arrivare le prime conferme. Qualcuno deve rinunciare, chi per lavoro, chi per altri impegni, chi per assistere la mamma malata. Ma sono comunque un bel gruppetto. I colleghi di lavoro in una data e parenti e amici proprio il giorno del suo compleanno. Grande festa per i suoi 40 anni, è la prima volta, Marinin si sente che questo compleanno lo festeggerà così, un po' in grande. Arriva finalmente il giorno tanto atteso e la sera con gli amici trascorre all'insegna delle risate, del ricordo dei turni di lavoro più difficili, dei colleghi che hanno cambiato posto di

lavoro, dei ritardi e delle corse la mattina, dei caffè bevuti insieme. Una bella serata. Una bella compagnia. Arriva anche il giorno del suo compleanno. Altro ritrovo. Altre belle emozioni. Questa volta con parenti e amici. Marinin arriva con qualche minuto di ritardo, non trovava parcheggio, c'era anche uno strano pulmino con la scritta colorata *Allegri Amici*. Che bel pulmino-pensa. Entra nella sala e non è come al solito, sul lato infondo vede un tendone, chissà perché un tendone? Ma non è tempo per farsi domande, amici e parenti sono lì che aspettano. Anche gli amici che suonano nella band sono al tavolo. Che gioia



vedersi! Scopre tra una chiacchiera e l'altra che il pulmino parcheggiato fuori è proprio il loro. Un piccolo investimento frutto delle tante serate nei locali. Il tempo passa tra buoni piatti, brindisi ,

ricordi di avventure giovanili e qualche barzelletta. E' quasi ora del caffè e intanto che i camerieri iniziano a sparecchiare, gli amici della band si scusano con Marinin ma le dicono che si è fatto tardi e devono proprio andare. Marinin dispiaciuta li accompagna fino all'uscita. Nel bel mezzo di un buon caffè ecco che rientrano gli amici della band, vestiti con la divisa ufficiale, camicia a quadri e salopette. Decisi, si avvicinano a quel tendone che aveva insospettito Marinin appena entrata. Tutti gli strumenti erano pronti, casse e microfoni. Sorpresa!!! Così la serata continuò fino a tarda sera. Suonando, cantando e ballando.

ARTE³

UNA RUBRICA DOVE ANALizzeremo INSIEME IMMAGINI, POESIE, STORIE ANTICHE...CHE RACCONTINO ASPETTI DELLA "TERZA" ETA' (ECCO IL 3 DEL TITOLO).

CRONO-SATURNO



Crono è l'ultimo figlio di Urano (il Cielo) e di Gea (la Terra).

Con la complicità materna divenne padrone del mondo spodestando il padre Urano. Sposò sua sorella Rea dalla quale ebbe molti figli. Dando credito alla profezia fattagli dai suoi genitori, secondo la quale sarebbe stato spodestato da uno dei suoi figli, Crono divorò le prime cinque creature partorite dalla moglie.

Un giorno però, sua moglie, incinta di Zeus, consigliatasi con gli stessi genitori, decide di

Saturno intento a divorare uno dei suoi figli, olio su tela, Rubens, 1636-1638, Museo del Prado, Madrid

partorire di nascosto a Lycto (Creta),

consegnando a Crono una pietra che quest'ultimo divorerà pensando fosse il proprio ultimo figlio.

Zeus quindi, crescerà in forza e intelligenza e infine sconfiggerà il padre Crono, facendogli rigurgitare gli altri figli che aveva divorato, e il primo oggetto vomitato da Crono è proprio quella pietra che egli aveva inghiottito scambiandola per Zeus.

Per la mitologia, quindi, Crono non solo divenne il simbolo del divoratore di figli ma, proprio come il tempo cronologico, appunto l'inesorabile trascorrere del tempo come divoratore di tutti gli eventi.

Nella mitologia latina corrisponde a Saturno, che veniva venerato sul Campidoglio. A lui è stato dedicato l'omonimo pianeta che è il secondo, in ordine di massa decrescente, del sistema solare.

Saturno veniva anticamente raffigurato come un vecchio dalla barba lunga, talvolta con le ali. Gli attributi di Saturno che tradizionalmente tiene in mano sono la clessidra e la falce: la prima, nella mano destra, misura il tempo, e la seconda, nella mano sinistra, che lo taglia inesorabilmente, così che anticamente la sua figura venne assimilata alla figura della Morte dalla falce in pugno.

Alla prossima!!!

L'Infermiera Roberta

Ringraziamenti

- ♥ Grazie ai nostri ospiti che sanno sempre dare a tutti il consiglio giusto!
- ♥ Grazie per il gustoso gelato a Sergio Pezzoli della Gelateria Franca di Albino
- ♥ Grazie al sig. Franco Ongaro per aver offerto le castagne per la "Castagnata"
- ♥ Grazie alla signora Lidia e all'ASA Gianfranca per il materiale dei laboratori
- ♥ Grazie alla ditta "aerre piumini" per i materiali per il laboratorio
- ♥ Grazie ai parenti della sig. Bernasconi per la gentile offerta per l'animazione
- ♥ Grazie a tutti coloro i quali hanno preparato e comprato le nostre torte!!!

Alla prossima!!!